

All'Akademia la vice-campionessa d'Italia Bintu Diop. Conquistò l'A1 con Roma

Descrizione

Sogna in grande l'**Akademia Sant'Anna**. Per chiudere la "prima diagonale" ha scelto uno degli opposti di maggiore prospettiva della pallavolo nazionale. Dalla serie A1 arriva **Bintu Diop**, nell'ultima stagione con la casacca della Savino Del Bene Scandicci, con cui ha disputato la serie di finali scudetto contro l'Imoco Volley Conegliano, le semifinali di Coppa Italia e i quarti di Champions League.



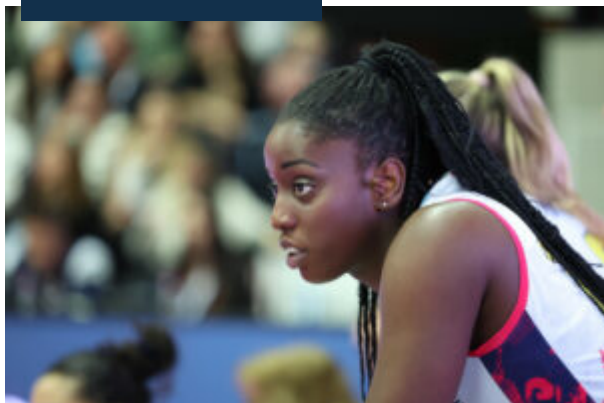
Bintu Diop supera il muro avversario (foto Filippo Rubin)

Come primo cambio della compagna e Nazionale azzurra Ekaterina Antropova, in 34 partite e 50 set giocati, Bi ha realizzato 44 punti, dei quali 30 in attacco, con una percentuale del 32,3%, 9 ace e 5 muri. Toscana di Castelfranco di Sotto, centro della provincia di Pisa, mancina, classe 2002, 194 cm, ha iniziato a giocare all'età di dieci anni con la società del proprio paese, la Pallavolo Castelfranco. Nel 2018 si trasferisce alla **Volleyrò Casal de' Pazzi**, con la quale vince lo Scudetto under 18 e viene premiata come MVP delle Finali Nazionali.

Al termine di un biennio con la prestigiosa società giovanile laziale, resta nella Capitale per indossare la maglia della **Roma Volley Club** in serie A2, conquistando la promozione nella massima serie e totalizzando 29 presenze – 77 i set giocati – e 175 punti (162 in attacco con una percentuale del 43%, 7 muri e 6 ace). L'esordio in Serie A1 arriva nella stagione successiva a **Perugia**. L'opposto titolare è Valentina Diouf, che a gennaio lascia l'Italia per trasferirsi in Polonia. Al termine della stagione saranno



2 partite – 75 i set – con 184 punti (152 punti con una percentuale del 33%, 19 muri,
1



Un primo piano di Bintu Diop (foto Filippo Rubin)

Coach Davide Mazzanti la convoca in **Nazionale**, debuttando a Firenze. Nella sua prima partita da titolare, l'amichevole con la Croazia a Siena, mette a segno venti punti. Selezionata per far parte della Nazionale Italiana impegnata ai **Giochi del Mediterraneo**, vince la Medaglia d'Oro al termine della manifestazione. Nella stagione 2022/23 da Perugia si sposta a **Cuneo**, sempre in A1.

Con la formazione piemontese Bi cresce ancora; in 27 partite – 72 set giocati – saranno 186 i punti a referto (164 in attacco con una percentuale del 38,3%, 14 muri e 8 ace). Nell'ultima stagione, la soddisfazione di lasciare il segno, soprattutto dai nove metri (ben quattro ace, tutti in una leggendaria serie del terzo set di gara 2 – semifinale scudetto contro Vero Volley), giocando accanto ad atlete del calibro di Herbots, Zhu, Nwakalor, Washington e la già citata Antropova.



Bintu Diop celebra un punto con Scandicci (foto Filippo Rubin)



Due genitori sono invece originari del **Senegal**: *“In realtà non lo conosco molto bene perché sono sempre impegnata nell’ambiente pallavolistico, ci ero andata soltanto una volta quando ero piccola e non ricordo tanto. Dopo sedici anni ci tornerò nei prossimi giorni con mia mamma e mio fratello. Chiaramente sono tanto contenta. Cosa porto con me del Senegal? Ricordo la bella atmosfera in cui tutti si sentono parte di una grande famiglia”.*

Papà portiere di **calcio** e mamma giocatrice di **basket**: *“Sì e non mi piace molto che vengano a vedermi giocare. Essendo stati atleti, vedere soprattutto mia mamma mi mette una pressione indescrivibile. Mi guardano da casa, in televisione, e va benissimo così”.* Due genitori provenienti da discipline differenti ma che non hanno mai cercato di influenzare le scelte sportive di Bintu: *“Mi hanno sempre lasciato molto libera. Da piccola non volevo giocare a pallavolo; non mi piaceva. Mia sorella giocava e consideravo noiose le partite. Poi, sono stata spinta a provare, anche perché era uno sport praticato da tutte le mie amiche”.*



Bintu Diop sfida il muro di Conegliano (foto Filippo Rubin)

Dopo avere iniziato a giocare a **Castelfranco**, ad un certo punto è arrivata la chiamata di **Volleyrò**: *“Quando vai a fare le selezioni in queste società per diventare un atleta di livello è sempre un’emozione. Avevo anche altre proposte ma quando sono arrivata, già il primo giorno sono rimasta subito colpita dall’ambiente, proprio innamorata. La sera stessa ho chiamato mia mamma e le ho detto: “Io il prossimo anno vengo qui”. Avevo deciso che non sarei andata a provare con altre squadre perché ero già convinta che sarei rimasta lì. Volleyrò ce l’ho nel cuore”.*

Categoria

1. Pallavolo
2. Serie A2 Femminile

Tag

1. Akademia Sant'Anna
2. Fabio Bonafede
3. Fabrizio Costantino

Data di creazione

18 Maggio 2024

Autore



default watermark